



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 02 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA**

Assunto il 18/06/2024

Numero Registro Dipartimento 302

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8566 DEL 18/06/2024

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del
D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Oggetto: APQ Sviluppo Locale Vibo Valentia - Il Atto Integrativo - Bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 comma 5 O.P.C.M. n. 3531/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 03/07/2006 (O.C.D. n. 66/2008): Misura A2.1- ingiunzione alla restituzione delle somme erogate. Ditta società responsabilità limitata. Accertamento di entrata.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

lo Statuto della Regione Calabria;

la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale, compresa la preposizione del personale alle strutture dipartimentali;

il decreto 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione, recante "Separazione dell'attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione", modificato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;

il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la D.G.R. n. 159 del 20.04.2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9;

la D.G.R. n. 163 del 30.04.2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica al Regolamento regionale 20 aprile 2022 n. 3;

la D.G.R. n. 204 del 30.05.2022 avente ad oggetto "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale. Modifica Regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e s.m.;

la deliberazione di Giunta regionale n. 665 del 14/12/2022 con la quale sono state adottate le "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale", ed è stato approvato il regolamento regionale n. 12 del 14 dicembre 2022 di riorganizzazione delle Strutture della Giunta regionale;

la vigente struttura organizzativa della Giunta della Regione Calabria di cui al R.R. n. 12 del 14 dicembre 2022;

la DGR n. 717 del 15.12.2023 ad oggetto: Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale– approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022;

la D.G.R. n.164 del 30/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha individuato ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs n. 165/2001 – a conclusione della procedura di cui all'Avviso Pubblico del 22 aprile 2022 - quale Dirigente Generale del Dipartimento "Protezione Civile" il Dott. Domenico Costarella;

il D.P.G.R. n. 15 del 30 aprile 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Protezione Civile" al dott. Domenico Costarella;

il D.D.G. n. 9399 del 03/07/2023 di conferimento dell'incarico del Settore 2 "Pianificazione, gestione e superamento dell'emergenza all'ing. Antonio Augruso;

il D.D.G. n. 5098 del 11.05.2022 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Protezione Civile;

la D.G.R. n. 29 del 7.02.2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 (PIAO) e dell'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026 ;

la Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 – Legge di stabilità regionale 2024;

la Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;

la DGR n. 779 del 28/12/2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024– 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

la DGR n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento all'art. 53;

PREMESSO CHE:

Con O.P.C.M. n. 3531 del 7 luglio 2006 veniva dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali il giorno 3 luglio 2006;

Ai sensi dell'O.P.C.M n. 3531/2006, il Presidente della Regione Calabria veniva nominato Commissario delegato per gli eventi meteorologici di cui sopra, potendo adottare tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, anche avvalendosi dell'opera di uno o più soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento, sulla base di specifiche direttive ed indicazioni, nonché della collaborazione degli uffici regionali, degli enti locali anche territoriali e delle amministrazioni periferiche dello Stato. Per tale attività veniva aperta la contabilità speciale n. 3131;

Il Commissario delegato individuava nel tempo diversi soggetti attuatori, tra i quali il Comune di Vibo Valentia, la Camera di Commercio di Vibo Valentia, l'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia, e l'allora Consorzio Industriale per lo sviluppo della provincia di Vibo Valentia, oggi Corap;

Con i fondi stanziati con l'OPCM n. 3531/2006 si faceva fronte ai primi interventi urgenti richiesti dalla situazione emergenziale verificatesi; successivamente, con l'OPCM n. 3540/2006, si stabiliva che la Regione Calabria, d'intesa con l'allora Ministero dello Sviluppo economico, predisponesse un programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva, mediante il reinsediamento o la delocalizzazione delle imprese danneggiate e la realizzazione di nuove imprese nelle aree industriali interessate dai predetti eventi eccezionali;

Con l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Sviluppo Locale – Programma emergenza Vibo Valentia" – Il Atto Integrativo, sottoscritto in data 24 ottobre 2007, si prevedeva la realizzazione di tre linee di intervento, rispettivamente denominate linea A1, Linea A2 e Linea A3; a seguito di riprogrammazione delle economie, si finanziavano ulteriori interventi denominati Linea A4, Linea A5 e Linea A6, ed un ulteriore intervento mai avviato denominato Linea A7; tutte le risorse finanziate confluivano nella contabilità speciale n. 3131;

Per gli interventi contenuti nelle Linee A1 ed A2 il soggetto attuatore veniva individuato nella Camera di Commercio di Vibo Valentia; per quelli previsti nella Linea A3, l'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia ed il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Vibo Valentia; per le Linee A4 ed A5, il predetto Consorzio; per la Linea A7, la riferita Amministrazione provinciale;

CONSIDERATO CHE:

Con OCPC n. 80/2013 si disponeva il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità di cui si discorre, individuando nel Presidente della Regione il responsabile per il coordinamento degli interventi; il medesimo poteva continuare ad avvalersi della contabilità speciale n. 3131 sulla quale erano presenti le occorrenti risorse finanziarie;

In attuazione della predetta OCPC n. 80/2013, con DPGR n. 90 del 02 luglio 2013, l'allora Settore Protezione Civile del Dipartimento Presidenza della Regione Calabria, in continuità con le funzioni svolte dalla Struttura di Supporto al Commissario Delegato, veniva individuato quale struttura competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel territorio di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali del 3 luglio 2006, nonché, incaricato alla ricognizione e all'accertamento delle procedure pendenti, con il conseguente trasferimento dei beni e delle attrezzature in carico al Commissario Delegato;

L'art. 2 del DPGR n. 90/2013, specificava che "I Soggetti attuatori già individuati con precedenti Ordinanze Commissariali, proseguono l'ordinaria attività sino al completamento degli interventi diretti al superamento del contesto critico. Gli stessi Soggetti attuatori provvedono sulla base delle

Convenzioni in precedenza sottoscritte o laddove necessario sulla base di nuove convenzioni, nell'ambito delle risorse già disponibili senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”

L'art. 3 prevedeva il trasferimento delle risorse ancora presenti in contabilità speciale n. 3131, aperta ai sensi dell'OPCM n. 3531/2006, negli appositi capitoli di entrata del bilancio regionale;

Con DPGR n. 21 del 17 febbraio 2017, preso atto che successivamente al DPGR n. 90/2013 non era seguita alcuna sostanziale azione volta alla definitiva chiusura della contabilità speciale, si provvedeva al riaccredito delle somme ancora giacenti in contabilità speciale;

Con DGR n. 51 del 18 febbraio 2022, al punto 4, attendendosi la conclusione dei procedimenti avviati, veniva disposto che il Dipartimento Protezione Civile effettuasse la ricognizione generale delle risorse ex OPCM n. 3531/2006, per le finalità ivi previste;

CONSIDERATO CHE

L'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 14 luglio 2006, art. 3, individuava la Camera di Commercio di Vibo Valentia quale ente attuatore di parte degli interventi di cui all'OPCM n. 3531 del 7 luglio 2006;

L'Ordinanza del Commissario Delegato n. 61 del 08/07/2008 approvava il “Programma Pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa produttiva mediante il reinserimento o la delocalizzazione delle imprese danneggiate nelle aree industriali dagli eventi che hanno colpito il territorio di Vibo Valentia il giorno 03/07/2006”, affidando alla Camera di Commercio, in qualità di soggetto attuatore del programma, il compito di redigere uno o più bandi per la concessione di agevolazioni alle imprese interessate in attuazione dell'APQ “Sviluppo locale – Programma emergenza Vibo Valentia – 2° atto integrativo” stipulato tra il Ministero della Sviluppo Economico e la Regione Calabria il 24-10-2007;

L'Ordinanza del Commissario Delegato n. 66 del 28 agosto 2008 approvava il richiamato bando, pubblicato sul BURC n. 36 del 5 settembre 2008 – Parte III. Detto bando disciplinava termini e condizioni per poter richiedere un contributo finanziario per il rilancio delle attività produttive danneggiate dall'alluvione del luglio 2006. In particolare si prevedeva che, per la linea di intervento Linea A2.1, il contributo ammissibile a fondo perduto sarebbe stato pari al 50% degli interventi complessivi ritenuti ammissibili per la realizzazione di nuovi investimenti, da attribuirsi a soggetti per i quali era stato riconosciuto un danno sino a 125.000 euro.

L'erogazione del contributo era prevista in tre tranches:

- la prima quota, pari al 50% dell'intero contributo ammesso, a titolo di anticipazione o a stato di avanzamento lavori pari al 50% della spesa dell'intero investimento ammissibile;
- la seconda quota, pari al 40% dell'intero contributo ammesso a titolo di anticipazione, dopo aver dimostrato di aver effettuato spese pari al 50 % dell'intero investimento ammissibile, oppure a stato di avanzamento lavori pari al 90% della spesa dell'intero investimento ammissibile;
- la terza quota pari al 10% dell'intero contributo ammesso a seguito di collaudo finale pari al 100% dell'investimento ammissibile.

La Convenzione sottoscritta con la Camera di Commercio di Vibo Valentia in data 27 ottobre 2008 tra il Commissario Delegato OPCM 3531 - Presidente della Regione Calabria ed il Commissario della Camera di Commercio di Vibo Valentia, approvata con O.C.D. n. 78/2008, prevedeva, in sintesi che:

- Il Commissario Delegato, avvalendosi di apposita struttura tecnica di valutazione, avrebbe dovuto

- ✓ svolgere l'istruttoria tecnica delle domande pervenute, per la successiva approvazione ai sensi dell'art. 8 del bando soprarichiamato;
- ✓ curare la verifica tecnica ed il collaudo finale delle opere ed attrezzature finanziate;
- La Camera di Commercio, invece, avrebbe dovuto:
 - ✓ ricevere e protocollare le domande di agevolazione, da trasmettere alla commissione tecnica di valutazione per l'istruttoria di competenza;
 - ✓ adottare i provvedimenti di concessione provvisoria e/o definitiva, sulla base delle risultanze istruttorie trasmesse dalla Commissione di valutazione;
 - ✓ erogare i contributi ritenuti ammissibili secondo le modalità descritte nel bando, previa acquisizione del verbale di controllo e/o collaudo finale trasmesso dall'ufficio del commissario delegato;
 - ✓ adottare i provvedimenti di revoca nelle ipotesi contemplate nell'art. 13 del bando sopra richiamato, su proposta dell'Ufficio del Commissario Delegato.

VISTI

l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 102 del 28/07/2009 di approvazione delle risultanze istruttorie trasmesse dalla Commissione Tecnica appositamente nominata per la valutazione dei progetti di agevolazione di cui al bando sopra citato, recepita con Determinazioni del Commissario della CCIAA VV n. 41 del 12/08/2009 e n. 44 del 16/09/2009, con la quale alla società individuata nell'allegato A al presente provvedimento è stato riconosciuto il beneficio del contributo di € 43.667,25, a fronte di un investimento complessivo di € 87.334,50;

il Decreto del Segretario Generale della Camera di Commercio di Vibo Valentia (DSG) n. 241/2009, con il quale la ditta individuata nell'allegato A al presente provvedimento è stata ammessa al beneficio di cui al bando ex OPCM n. 3531/2006 per un importo di euro 43.667,25 a fronte di un investimento pari ad euro 87.334,50;

i Decreti del Segretario Generale della Camera di Commercio di Vibo Valentia n. 70/2010 e n. 22/2012 con i quali è stato liquidato il contributo complessivo di € 39.300,54 a titolo di prima e seconda anticipazione, rispettivamente per euro 21.833,63 ed euro 17.466,91;

la nota n. 165644 del 26 maggio 2015, con la quale il Responsabile del procedimento dell'epoca, comunicava alla Camera di Commercio che l'impresa di cui si discorre era risultata destinataria di un contributo superiore al concedibile per euro 358,87 con la conseguente necessità di provvedere al suo recupero;

la nota camerale 005645/U del 28 settembre 2015, trasmessa mediante posta elettronica certificata munita di avvenuta consegna al titolare della ditta riportata nell'allegato A al presente provvedimento, con la quale è stato richiesto di voler effettuare bonifico dell'importo di euro 358,87, sul conto corrente camerale indicato, quale restituzione di somme erroneamente corrisposte;

la successiva nota camerale n. 6997/U del 22 dicembre 2016, trasmessa mediante posta elettronica certificata munita di avvenuta consegna al titolare della ditta riportata nell'allegato A al presente provvedimento, con la quale è stato sollecitato il tempestivo versamento della somma di euro 358,87, sul conto corrente camerale indicato, quale restituzione di somme erroneamente corrisposte, valevole anche quale diffida e messa in mora ad adempiere;

comunicato che, in mancanza di idoneo riscontro entro 10 gg, si sarebbe proceduto all'avvio di ogni azione utile al recupero della predetta somma;

CONSIDERATA la necessità di procedere con il recupero coatto delle somme di cui trattasi

PRECISATO che il titolare del credito è la Regione Calabria, mentre la Camera di Commercio di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia riveste la qualifica di soggetto gestore;

DATO ATTO CHE

Il mancato rimborso della somma erogata in eccedenza all'impresa beneficiaria determina un danno diretto per il bilancio regionale poiché dette somme non sono ammissibili a valere sul Fondo Sviluppo Coesione e la regione Calabria, in quanto amministrazione responsabile dell'APQ Sviluppo Locale Vibo Valentia - Il Atto Integrativo è obbligata a procedere con la massima diligenza al recupero delle risorse;

la regione Calabria è quindi obbligata a procedere con la massima diligenza al recupero delle risorse in questione;

occorre, pertanto, procedere al recupero coattivo delle somme dovute dall'impresa meglio identificata nell'allegato A che si unisce al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi e per gli effetti di quanto statuito dall'art. 40 bis LR 8/2002 e dall'art. 17 del regolamento regionale n. 2/2010 recante: "*regolamento di attuazione della legge regionale n. 8 del 04 febbraio 2002 ordinamento del bilancio e della contabilità della regione Calabria*", disciplinante le procedure di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'amministrazione regionale mediante ingiunzione di cui al testo unico approvato con R.D. n. 639/10 e s.m.i.,

RICHIAMATO il bando che ha disciplinato termini e condizioni per poter richiedere un contributo finanziario per il rilancio delle attività produttive danneggiate dall'alluvione del luglio 2006 e le disposizioni in esso contenute;

VISTE le seguenti proposte di maggiore accertamento, generate telematicamente ed allegate al presente atto

n. 2928/2024 per euro 358,87 sul capitolo di bilancio E9405032401;

n. 2930/2024 per euro 32,29 sul capitolo di bilancio E9303030501;

RISCONTRATA, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, dell'obbligazione giuridica assunta con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario in corso;

CONSIDERATO che il presente atto è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento – Dirigente del settore 2 "Pianificazione, gestione e superamento dell'emergenza" che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio- procedimentale.

DATO ATTO che si provvederà alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs.n.33/2013;

VISTA la Legge Regionale n.34/2002 e s.m.i., ritenuta la propria competenza;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

DI PRENDERE ATTO

delle proposte di accertamento n. 2928/2024 per euro 358,87 sul capitolo di bilancio E9405032401 e n. 2930/2024 per euro 32,29 sul capitolo di bilancio E9303030501;

della nota protocollo n. 6997/U del 22-12-2016 della Camera di Commercio di Vibo Valentia con la quale si è diffidata e messa in mora il beneficiario meglio identificato nell'allegato "A" al presente provvedimento, per la restituzione, nel termine perentorio di 10 gg dal suo ricevimento, della somma sopra riferita, rimasta a tutt'oggi senza riscontro

e per l'effetto

INGIUNGE

Al beneficiario meglio identificato nell'allegato "A" che si unisce al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, di restituire la somma di euro 358,87, oltre interessi legali calcolati alla data del presente decreto pari ad euro 32,29, per un importo complessivo di **euro 391,16**, versando il dovuto su PAGO PA-MY PAY, altre tipologie di pagamento-specificando la causale "restituzione somme- OPCM 3531- DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE;

il rimborso della somma dovuta, per come sopra definito, dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto;

in mancanza di pagamento entro il suddetto termine si procederà nei confronti del debitore mediante esecuzione forzata per il recupero coattivo della somma ingiunta;

entro il termine di giorni 10 (dieci) dall'avvenuto versamento e comunque entro il termine finale di 30 giorni per come sopra fissato dovrà essere inviata, al Dipartimento Protezione Civile al seguente indirizzo pec: dipartimento.protezionecivile@pec.regione.calabria.it copia autentica della quietanza dell'avvenuto versamento indicando come riferimento gli estremi della presente ingiunzione di pagamento.

DISPONE

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura di questo Dipartimento, al Dipartimento Economia e Finanze ed all'Avvocatura Regionale e alla ditta interessata;

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale civile competente per territorio, nei termini di legge.

-

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Augruso
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

ANTONIO AUGRUSO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Domenico Costarella

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

SETTORE 02 - PIANIFICAZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Numero Registro Dipartimento 302 del 18/06/2024

OGGETTO APQ Sviluppo Locale Vibo Valentia - Il Atto Integrativo - Bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 comma 5 O.P.C.M. n. 3531/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 03/07/2006 (O.C.D. n. 66/2008): Misura A2.1- ingiunzione alla restituzione delle somme erogate. Ditta società responsabilità limitata. Accertamento di entrata.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 18/06/2024

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)